



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 28 del mese di Febbraio dell'anno 2024, alle ore 10.00 nei locali della sede di Via Ruggero Leoncavallo 12 Firenze, viene stipulato il Contratto Collettivo Integrativo dell'IC Beato Angelico.

L'ipotesi di contratto è stata stipulata in data 24/01/2024 dal Dirigente Scolastico Paola Mannara e dalla parte sindacale (RSU/rappresentanti territoriali delle organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL 19 aprile 2018). L'ipotesi di contratto integrativo è stata trasmessa ai Revisori dei conti in data: 31/01/2024 nei termini stabiliti dal vigente CCNL.

I Revisori hanno esaminato l'ipotesi di Contratto Integrativo dell'Istituzione scolastica dell'anno scolastico 2023/2024 in data 23 febbraio 2024 e hanno certificato la compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa di sede ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e dell'art. 51, comma 2, lett. g) del D.I. 28 agosto 2018, n. 129 e hanno redatto il verbale n. 2024/002.

Il documento è corredato dalla "Relazione illustrativa" e dalla "Relazione tecnico-finanziaria", ai sensi dell'art. 40, comma 3-sexies, del D. Lgs. n. 165/2001.

La relazione illustrativa è redatta secondo i disposti della Circolare MEF-RGS n. 25 del 19/7/2012.

La relazione tecnico-finanziaria è redatta secondo i disposti della Circolare MEF-RGS n. 25 del 19/7/2012.

Il contratto integrativo di istituto viene sottoscritta tra:

Il dirigente scolastico Prof.ssa Paola MANNARA

PARTE SINDACALE

RSU SCUOLA

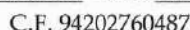
CIRILLO Anna Maria

PIERRO Domenico

TOSCANO FABIA

DEI LUANA

OO.SS. PROV.LI



Dei Juana De Plamare Fari Pa



Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica i nominativi al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);

Fabi De
Maurizio
De
Tale
De



- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato nell'Auditorio della sede concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Manuale
Per
Il
Docente
dei



Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché la sorveglianza dell'ingresso e del telefono in tutti i plessi per cui n. 6 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Firma del Dirigente Scolastico
Monica Fabbri
Dei Suonare



Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – chiede la disponibilità per l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente chiede, inoltre, la disponibilità per l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.
5. Le ore di straordinario e/o intensificazione vanno recuperate entro il 31/08 dell'anno di competenza, salvo casi eccezionali e solo a seguito di autorizzazione del DSGA e/o del Dirigente Scolastico. Per il personale a tempo determinato entro la fine del contratto.

Dei Luoghi
T. M. P. P.
per
Maurizio
F. B.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni per il personale C.S. e di mezz'ora oltre l'inizio delle lezioni per il personale A.A.;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni per il personale C.S. e all'orario di conclusione delle lezioni per il personale A.A.

Per quanto riguarda il lavoro cosiddetto a distanza si rimanda al Titolo III - Capo I e Capo II del CCNL 2018/2021 sottoscritto in data 18/01/2024.

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 16.00; con la stessa tempistica e comunque almeno 5 giorni prima sono inoltrate – comprensive di oggetto - al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari e termini indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifica formazione del personale interessato.
2. Tale formazione va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

F. Di
Maurizio
P.
T. Di
S. Di



Istituto Comprensivo Statale "BEATO ANGELICO"

Via Leoncavallo 12 - 50127 FIRENZE - Tel. 055362535 - 055350238 - Fax 055366835

<http://www.comprensivobeatoangelico.edu.it>

E-mail: fiic86000c@istruzione.it - Pec: fiic86000c@pec.istruzione.it

C.F. 94202760487



TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2023/2024 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. Fondo per la valorizzazione del personale scolastico;
 - c. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - d. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - e. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - f. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente o a seguito di variazione del P.A. da calcolarsi al lordo dipendente.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 20 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 40, c. 5 del CCNL 19/04/2018	€	52.746,17
b) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva	€	1.410,19
c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa	€	5.334,37
d) per gli incarichi specifici del personale ATA	€	3.407,39
e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	€	5.657,30
f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti art. 30 del CCNL 29/11/2007	€	3.544,52
g) per la valorizzazione del personale ART. 88 CCNL 29/11/2007	€	19.855,37

TOTALE RISORSA ASSEGNATA DA NOTA MIM 25954/2023 PARI A € 91.955,31



Istituto Comprensivo Statale "BEATO ANGELICO"

Via Leoncavallo 12 - 50127 FIRENZE - Tel. 055362535 - 055350238 - Fax 055366835

<http://www.comprensivobeatoangelico.edu.it>

E-mail: fiic86000c@istruzione.it - Pec: fiic86000c@pec.istruzione.it

C.F. 94202760487



ECONOMIE MOF AL 31/08/2023	LORDO DIP. SU SICOGE
Fondo Istituto	521,71
Ore Eccedenti	878,06
Attività complementari di educazione fisica	737,22
Progetti area a rischio	245,00
TOTALE ECONOMIE A.S. 22/23	2.381,99

Totale FIS da destinare alla contrattazione comprese economie per l'a.s. 2023/2024:
€ 94.337,30

CAPO II - UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 21- Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 22 - Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati: per le attività del personale docente **€ 46.626,73 (70,00%)** e per le attività del personale ATA **€ 19.982,89 (30%)**, in tale ripartizione è compreso anche il Fondo per la valorizzazione del personale scolastico per gli apporti messi in atto dal personale scolastico per la realizzazione del PTOF e per il raggiungimento degli obiettivi del RAV.
Per le aree a rischio **€ 5.902,30**: per il personale docente ed **€ 4.131,61** e per il personale ATA **€ 1.770,69**
2. Le eventuali economie confluiranno nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 23 - Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

dell'anno 2023/2024
per
il
del
del

PERSONALE DOCENTE	Anno scolastico 2023/2024 (lordo dipendente)
Attività aggiuntive di insegnamento (art. 88, comma 2, lettera b) CCNL 29/11/2007)	6.895,00
Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (art. 88, comma 2, lettera d) CCNL 29/11/2007)	37.502,50
Compensi attribuiti ai collaboratori del dirigente scolastico (art. 88, comma 2, lettera f) CCNL 29/11/2007)	1.750,00
Compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva (Art. 40 CCNL 8/2/2018)	2.147,41
Funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa (art. 33 CCNL 29/11/2007)	5.334,37
Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29/11/2007)	4.131,61
Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti Art. 40 CCNL 8/2/2018	4.422,58
TOTALE PERSONALE DOCENTE	62.183,47

PERSONALE ATA	Anno scolastico 2023/2024 (lordo dipendente)
Quota variabile dell'indennità di direzione DSGA (art. 88, comma 2, lettera j) CCNL 29/11/2007)	5.940,00
Compenso per il sostituto del DSGA (art. 88, comma 2, lettera i) CCNL 29/11/2007)	573,63
Prestazioni aggiuntive del personale ATA (art. 88, comma 2, lettera e) CCNL 29/11/2007)	19.982,89
Compensi per il personale ATA per ogni altra attività deliberata nell'ambito del PTOF (art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007)	0,00
Incarichi specifici personale ATA (art. 47 CCNL 29/11/2007, comma 1 lettera b) come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008)	3.407,39
Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica Art. 40 CCNL 8/2/2018	1.770,69
Valorizzazione ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2015 e dell'art. 1, comma 249, della legge n. 160/2019	0,00
TOTALE PERSONALE ATA	31.674,60



Art. 24 – Attività aggiuntive docenti Funzioni Strumentali

Il compenso per ogni Funzione Strumentale è forfettario e verrà riconosciuto in base ai seguenti criteri, a partire dalla disponibilità pari a € 5.334,37:

A) Base comune: € 400,00x5 Funzioni Strumentali e € 600x1 Funzione Strumentale

B) Attribuzione per ciascuna funzione dei seguenti criteri:

1. Spostamenti, anche da remoto, per lo svolgimento della funzione;
2. organizzazione di eventi e incontri con personale interno e con l'utenza;
3. rapporto con tre ordini di scuola;
4. rapporti con altri Enti Pubblici e privati;
5. complessità relative alla rilevazione e alla restituzione e documentazione del lavoro svolto

Alla Funzione Strumentale "Inclusione" sono stati riconosciuti *cinque* criteri; a ciascuna delle Funzioni Strumentali "Continuità 3" e "Valutazione" sono stati riconosciuti *due* criteri; a ciascuna delle Funzioni Strumentali "Attività Musicali", "Continuità 1" e "P.T.O.F." sono stati riconosciuti *tre* criteri. Per ogni funzione strumentale oltre alla quota relativa ai criteri viene assegnata la parte comune.

L'importo calcolato secondo i punti A) e B) sarà:

1) F.S. Inclusione	€	1.359,54
2) F.S. Continuità 3	€	703,82
3) F.S. Valutazione	€	703,82
4) F.S. Attività Musicali	€	855,73
5) F.S. Continuità 1	€	855,73
6) F.S. PTOF	€	855,73

I docenti individuati Funzioni Strumentale non percepiranno alcun compenso per i progetti di cui sono responsabili come Funzioni Strumentale; possono invece essere retribuiti per prestazioni aggiuntive effettuate in qualità di docenti di classe/sezione.

Art. 25 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 26 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono state predisposte tenendo conto di una misura forfetaria come indicato in premessa e come concordato dalle stesse RSU con il Dirigente Scolastico.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, previa acquisizione del parere del DSGA, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Allegato F. n. 1
a
T. D. D. P. S.
D. S. G. A.



Le attività individuate da incentivare sono:

D1 – Servizi Amministrativi

- Sostituzione dei colleghi assenti anche nei vari settori oltre a quello di propria competenza;
- Supporto colleghi altro settore in compresenza;
- Supporto docenti e Dirigente Scolastico nell'organizzazione riunioni
- Supporto per organizzazione Viaggi di Istruzione e/o Uscite didattiche
- Organizzazione corsi di formazione personale dirigente, docente e ATA
- Supporto all'utenza (docenti, genitori, ecc..) nella gestione elettronica scrutini e registro elettronico
- Supporto alla gestione del programma rilevazione presenze
- Aggravio per la gestione delle ricostruzioni carriera e pensionamenti
- Gestione graduatorie di Istituto
- Scarto e riordino Archivio
- Collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione
- Gestione TFA e tirocini

D2 – Servizi Ausiliari (Collaboratori Scolastici)

- Sostituzione colleghi assenti anche per i plessi non di propria assegnazione
- Supporto ai docenti dell'Istituto (fotocopie, ciclostile)
- Spostamento suppellettili e arredi
- Gestione Magazzino (cancelleria e materiale pulizie)
- Per la scuola dell'infanzia: supporto nella cura e igiene personale di tutti i bambini
- Maggior carico di lavoro per particolari attività legate al PTOF

Le risorse disponibili pari a **19.982,89 (30% del fondo disponibile per la contrattazione)** per compensare le attività aggiuntive sono così ripartite tra il personale ATA:

A) per il personale amministrativo viene riconosciuto un importo complessivo pari a € **4.568,09 (pari al 22,86% calcolato sulla base delle unità di assistenti amministrativi in servizio)**

B) per il personale collaboratore scolastico viene riconosciuto un importo complessivo pari a € **15.414,80 (pari al 77,14% calcolato sulla base delle unità di collaboratori scolastici in servizio)**

Art. 27 - Incarichi specifici

L'art. 47 del C.C.N.L. 2006/2009 prevede che gli incarichi specifici si attribuiscono per quei compiti che nell'ambito dei profili professionali comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, e dallo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano dell'offerta formativa, come descritto dal piano delle attività.

Vengono individuati i seguenti incarichi specifici:

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

- Sostituzione DSGA per l'anno scolastico corrente
- Referente Tirocini TFA
- Responsabile acquisti
- Coordinatore area alunni

Handwritten notes on the right margin:
dell'anno
Fatti
a
Collaboratori
dei



COLLABORATORI SCOLASTICI

- Assistenza alunni diversamente abili
- Supporto nella cura e igiene personale di tutti i bambini
- Supporto ai progetti di plesso

Ai titolari di prima e/o seconda posizione economica verranno attribuiti gli incarichi già previsti nel contratto integrativo d'istituto.

Le risorse disponibili pari a **3.407,39** per compensare gli incarichi specifici sono destinate a riconoscere la particolare complessità di singoli incarichi, con decisione assunta dal dirigente, su proposta del DSGA così fissato:

C) per il personale amministrativo viene riconosciuto un importo complessivo pari a **€ 649,03**

D) per il personale collaboratore scolastico viene riconosciuto un importo complessivo pari a **€ 2.758,37**

Art. 28 Compensi per il personale coinvolto nei progetti delle aree a rischio, forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica

I compensi per il personale coinvolto nei progetti delle aree a rischio, forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica - previsti dall'art. 9 del CCNL 29/11/2007 - vengono stabiliti nelle seguenti misure:

Importo totale comunicato da Nota MIM prot. 25954/2023 sommato alle economie dell'a.s. 2022/23 sono pari a **5.902,30** e viene suddiviso come segue:

A) per il personale Docente il 70% pari a **4.131,61**

B) per il personale ATA il 30% pari a **1.770,69**

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 29 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Maurizio Fabi
Paolo
Dei Luani

